

Tutti pazzi per il Tour de France, feste, eventi, treni dedicati, omaggio a campioni del passato... quando lo sport è anche business

Tra pochi giorni arriva l'attesissimo Tour de France, l'evento che in queste settimane sta vestendo a festa le località che toccherà dalla riviera romagnola, Rimini e Cesenatico, all'Emilia, Bologna e Piacenza, città che saranno arrivo e/o partenza di tappa. In tutta la regione grande attività di promozione dei terrori legati alla Grande Boucle con iniziative ed eventi a tema come "La Notte Gialla", tenutasi a Cesenatico venerdì scorso in ricordo di Marco Pantani e la sua doppietta Giro d'Italia e Tour di France del 1998. A Bologna a inizio mese è stato presentato il treno regionale Rock in giallo di Trenitalia, su cui sono impresse le immagini di tre grandi campioni del ciclismo italiano Gino Bartali, Fausto Coppi e Marco Pantani.
Senza ombra di dubbio il Tour è un evento che va oltre il mero aspetto sportivo, infatti i numeri economici legati alla Grande Boucle sono impressionati. L'Italia per ospitare le quattro tappe che toccheranno Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte ha investito circa otto milioni di euro per uno stimato ritorno economico (diretto e indiretto) per i territori e le attività commerciali, moltiplicato per dieci, bensì ottanta milioni di euro.
Per il nostro paese il Tour de France oltre ad essere un grande evento sportivo è, senza dubbio, una stupenda vetrina promozionale sul mondo per i territori, tradizioni, patrimonio paesaggistico-culturale e prodotti tipici. Per i tanti tifosi e appassionati che saranno sulle strade della corsa sarà uno spettacolo scenografico unico grazie alla colossale carovana pubblicitaria che anticipa il passaggio ciclisti.

Daniele Baldini